



12 DICEMBRE 2014

SCIOPERO GENERALE DI TUTTI I SETTORI INDETTO DA CGIL E UIL

Uno sciopero che unisce il mondo del lavoro privato e pubblico, stabile e precario.

Il 12 dicembre scioperiamo perché le politiche del governo non hanno prodotto risultati tangibili: nessun contrasto alla crisi, nessun sostegno all'economia reale, nessuna traccia di un vero piano di investimenti per la ripresa del sistema produttivo.

IL 12 DICEMBRE SCIOPERIAMO PERCHÉ :

- Il Job Act non risolve il problema del precariato "infinito" e senza tutele a cui sono sottoposte le giovani generazioni; non cancella le tantissime forme di contratto a termine e / atipiche; non garantisce la stabilità del rapporto di lavoro alla fine dei tre anni.
- elimina di fatto l'art. 18 aumentando le possibilità di licenziare ingiustamente i lavoratori.
- la legge di stabilità continua a tagliare su Regioni ed Enti Locali con conseguenze dirette sui servizi ai cittadini.
- nella pubblica amministrazione gli interventi normativi che avrebbero dovuto riformare le istituzioni (riforma Madia e Decreto Del Rio sulle provincie) rischiano invece di peggiorare i servizi e produrre esuberi come per le provincie, le camere di commercio e gli uffici territoriali dello stato.
- nel Pubblico Impiego la cancellazione di fatto del Contratto Nazionale, il blocco delle assunzioni e la forte limitazione alla contrattazione locale, insieme al blocco degli scatti di anzianità nella Scuola e nell'Università, nella Ricerca e nell'AFAM rappresentano i tagli lineari alla spesa pubblica, che al contrario continua a crescere!

NOI INVECE PROPONIAMO :

- una riforma degli ammortizzatori sociali per renderli universali, per allargare così le tutele anche a quel mondo del lavoro che non le ha.
- ampliamento delle tutele e dei diritti previsti dallo Statuto dei Lavoratori per tutelare tutti i lavoratori licenziati ingiustamente
- aprire immediatamente la contrattazione dei settori pubblici fermi da 6 anni
- rilanciare la qualità dei servizi pubblici (scuola, sanità, giustizia, sicurezza.....) attraverso la stabilizzazione dei precari e nuove assunzioni è un processo necessario al miglioramento della vita di tutti i cittadini e del funzionamento delle imprese
- la cancellazione delle iniquità contenute nella Legge Fornero sulle pensioni
- una politica di tagli alle tasse ai lavoratori e pensionati e un vero contrasto all'evasione fiscale
- la lotta alla corruzione all'evasione e agli sprechi, agli appalti al massimo ribasso e all'economia illegale
- un piano straordinario che metta in sicurezza il territorio dal rischio ambientale promuovendo occasioni di lavoro per i giovani
- la difesa del ruolo della contrattazione come strumento essenziale per la tutela delle condizioni normative e salariali dei lavoratori.

Ogni giorno decine di fabbriche chiudono, aumenta la disoccupazione e la povertà. Ad intere generazioni viene negato il diritto allo studio, la lavoro al reddito senza via d'uscita. Il divario fra il

nord e il sud del paese aumenta. In questa condizione di forte disagio sociale, il governo, invece che rafforzare il welfare locale ed i servizi pubblici necessari a garantire i diritti dei cittadini, soprattutto a garanzia di quelli più deboli, vuole far passare l'idea che i lavoratori pubblici siano dei privilegiati, per giustificare il mancato rinnovo del contratto ed imporre una riforma della Pubblica Amministrazione a costo zero, fatta solo di false semplificazioni e tagli lineari . Per questo scioperare insieme, lavoratori pubblici e privati, è necessario per rivendicare politiche di giustizia sociale, il contratto nazionale per tutti, i servizi pubblici e diritti universali previsti dalla nostra costituzione.

**IL 12 DICEMBRE FERMIAMO IL PAESE
ADERISCI ALLO SCIOPERO GENERALE DELL'INTERA GIORNATA
PARTECIPA ALLA MANIFESTAZIONE ORE 9 P.ZZA GARIBALDI BRESCIA**